

NOVEMBRE 1979

N.

2

**KASË HITÒ**  
(uomini - vento)



**NOTIZIARIO MENSILE INTERNO**

**DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU**

VITA DI PALESTRA

A volte chi entra in una Palestra U.G.J. può rimanere leggermente sconcertato nel vedere allievi, Maestri e istruttori, tutti insomma che scherzano, a volte anche robustamente, senza risparmiare frecciate o doppi sensi e poi dopo un po' le stesse persone, una volta saliti sul tappeto, trattarsi con rispetto e deferenza nel più assoluto silenzio, quasi fossero estranei.

Vale forse la pena di spendere qualche parola per spiegare tutto ciò e perché è bene che sia così.

La Palestra U.G.J. è e deve essere un ambiente caldo ed accogliente, dove si fraternizza e si comunica apertamente senza distinzione di grado o carica, però sul tappeto durante la pratica del JIU - JITSU, che è un'arte difficile, tramandata di bocca in bocca da Maestro ad allievo, è giusto che ci sia questo rispetto e questo distacco.

A parte il fatto che il Maestro insegna all'allievo i segreti delle proprie cognizioni ricevendo in cambio solo la soddisfazione di vedere l'allievo stesso migliorare progredendo verso i massimi gradi, si impara molto anche osservando gli altri allievi ed essi hanno il diritto di provare in un ambiente in cui non ci siano rumori che li possano distogliere.

Nel JIU - JITSU se non si è calmi ci si può fare e si può fare male, ecco quindi che la tanto discussa superdisciplina U.G.J. trova la più limpida delle spiegazioni, che chiunque di buon senso non può non accettare.

Finito poi l'allenamento, fuori dal tappeto, tutto cambia, é bello prendersi in giro, scherzare e creare quel l'ambiente piacevole che fa sentire tutti gli atleti riuniti in una famiglia, di matti magari ma simpatica.

e.r.

IL JIU - JITSU - é un sistema di difesa.

IL JIU - JITSU - é una vera e propria arma, " l'arma " di un uomo disarmato, basata sull'intelligenza e sull'astuzia e non sulla forza bruta.

IL JIU - JITSU - oltre a potenziare il fisico, insegna pure a fortificare la volontà.

IL JIU - JITSU - utilizza al massimo le energie fisiche e riflesive, consentendo lo sviluppo del corpo in tutte le sue parti, introducendovi una calma che con i colpi tecnici é una vera garanzia per la personale salute.

" Definizione del compianto Maestro Gino Bianchi  
Cinture Nera VI° Dan. "

= . = . = . = . =

## COSA SIGNIFICA MAESTRO

Poiché in passato si sono avute delle errate interpretazioni su ciò che rappresenta la figura del Maestro nella lotta giapponese JIU - JITSU, é opportuno spendere due parole onde pervenire ad una utile chiarificazione.

Maestro nel JIU - JITSU come in tutte le cose é colui che insegna, colui che riesce a plasmare della materia a volte inerte, facendone uscire a poco a poco un'opera compiuta.

Compito del Maestro é di seguire gli atleti passo passo, osservandoli e correggendone gli errori, in modo che essi possano sempre migliorare.

Un Maestro che sale sul tappeto esclusivamente per allenare se stesso, oltre che a trascurare i suoi doveri, dimostra di non aver capito quali sono i compiti che gli spettano.

Alle origini del metodo BIANCHI le Cinture Nere venivano suddivise rispettivamente in due categorie:

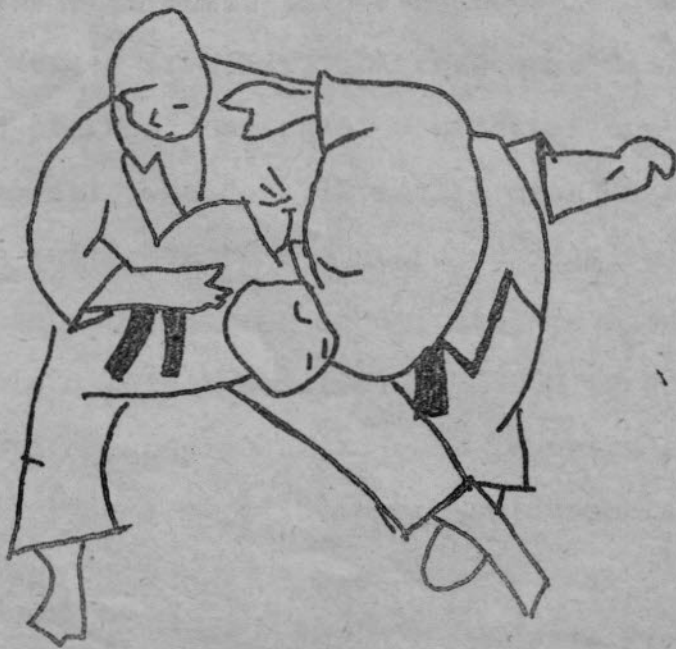
- a) Cinture Nere agonistiche
- b) Cinture Nere da insegnamento.

Mentre la prima categoria era formata dai cosiddetti " mostri ", capaci di vincere e di dettar legge sul tappeto, la seconda era composta da persone, forse più umili, ma senz'altro più adatte a tirar su delle gente che a sua volta si potesse considerare " mostro ".

Le Cinture Nere dell'Unione Gruppi JIU - JITSU non aspirano per niente a far parte della prima categoria, ma vogliono essere dei Maestri nel vero senso della parola.

Nel programma di allargamento, che era ed é tuttora alla base dell'Unione Gruppi JIU - JITSU, é piú importante tirare su dei bravi istruttori che possano dare una mano nell'insegnamento invece che dei " mostri " che saranno forse invincibili sul tappeto, ma non daranno senz'altro nessun utile apporto alla nostra causa.

( Con approvazione delle Cinture Nere dell'U.G.J. )



UNA NUOVA PALESTRA AD ALBENGA

Quando meno di un anno fa nella sede dell'U.G.J. guardavamo la carta dell'Italia del Nord e qualcuno diceva che in pochi anni la carta non si vedrà più, perché interamente coperta da puntine da disegno, di capocchie colorate ce n'erano soltanto due, una su Savona (FRIAMAR) e una su (SIGLIA (WAZA-DO)).

E' passato meno di un anno e le puntine sono già quattro, sono nate Finale prima ed in questi giorni Albenga; c'è anche qualcuno che giocherella già con altre due puntine, ma forse è meglio non parlarne per scaramanzia.

Comunque, ritornando sull'argomento iniziale, è nata la Palestra di Albenga: era un po' che ci si pensava e dava da fare; si è trovato il locale migliore per le nostre esigenze, il Palazzetto dello Sport, si è fatto un tappeto-ne 6 x 4 ed il 29/10/71 si è tenuta la serata inaugurale.

Molti atleti delle altre Palestre si sono riuniti per l'allenamento collettivo e nonostante che parecchi fossero avariati od invalidi, col crescendo della serata si è entrati in piena atmosfera di manifestazione ed ognuno ( invalidi compresi ) ha dato il meglio di sé stesso.

In tutto questo c'è stato un leggero neo: un pubblico un po' troppo rumoroso ed agitato, ma comunque siamo ben certi che la disciplina del JIU - JITSU farà capire ben presto a quanti si sono iscritti ( 17 la prima sera ed oltre 40 adesioni ) come ci si comporta sul tappeto ed anche intorno ad esso.

Edoardo Riccardi.

Nel primo numero del nostro notiziario KASE' HITO' é stata volutamente omessa la rubrica dei passaggi di cintura per lasciare lo spazio a trattazioni generiche e di interesse estemporaneo; ci rifacciamo su questo numero riportando i passaggi di settembre e di ottobre.

SETTEMBRE 1971

WAZA - DO CSIGLIA

OTTONE MARCO - da Cintura Gialla a Cintura Arancione.

OTTONE MASSIMO - da Cintura Gialla a Cintura Arancione.

SHIROBEI FINALE

CERRONE DONATO - da Cintura Bianca a Cintura Gialla.

MASSONE FILIPPO - da Cintura Bianca a Cintura Gialla.

OTTOBRE 1971

FRIAMAH SAVONA

DONELLI GIUSEPPINA - da Cintura Gialla a Cintura Arancio.

VIVALDI ROBERTO - da Allievo a Cintura Bianca.

WAZA - DO CSIGLIA

MICHETTI RENZA - da Allieva a Cintura Bianca.

A tutti gli atleti suddetti i complimenti e gli auguri della Direzione di KASE'-HITO' ed agli altri un incitamento a frequentare assiduamente e con profitto per darci la possibilità di riempire una pagina del prossimo numero.

Si é svolta domenica 31/10/1971 ad Osiglia la riunione plenaria degli atleti del Gruppo WAZA - DO per discutere con i rappresentanti del Consiglio Direttivo alcuni punti sull'andamento e l'organizzazione del Gruppo stesso.

Più che una vera riunione con Presidente ecc. si é trattato di un piacevole discorso collettivo nella simpatica atmosfera della Trattoria della Posta.

I punti toccati, potenziamento e pubblicizzazione del Gruppo, riordinamento della sede della Palestra ed altri meno importanti saranno discussi nella prossima riunione del Consiglio Direttivo ed anche se non é giusto fare anticipazioni, saranno senza dubbio approvati, nella loro quasi totale integrità.

